Tentori
Tax & Legal
Solutions

Via Giacomo Leopardi 7/D — 22036 Erba (CO)
info@tentoritls.it · www.tentoritls.it
P.IVA 04247490131

CHECKLIST

Per studi professionali
Adempimenti e contabilità

RISORSA

N. 05/2026
Aggiornata al 14/10/2026
35 punti di controllo

Checklist operazioni intracomunitarie

I controlli su cessioni e acquisti intra-UE di beni e servizi: VIES, requisiti della non imponibilità, prova del trasporto, integrazione, invio allo SdI ed elenchi Intrastat con le soglie 2026.

Nelle operazioni intracomunitarie la non imponibilità non è automatica: dipende da requisiti sostanziali (status del cliente, uscita fisica dei beni) e da adempimenti formali (iscrizione al VIES, fattura corretta, elenchi Intrastat) che, se mancano, trasformano una cessione non imponibile in un'operazione da assoggettare a IVA in Italia. Sul lato acquisti, l'integrazione tardiva o mancante genera sanzioni anche quando l'imposta è neutrale.

La checklist segue il ciclo dell'operazione: verifiche preliminari, cessioni, acquisti, servizi, elenchi Intrastat, casi particolari. È aggiornata al 14 ottobre 2026 e recepisce la soglia per gli Intrastat acquisti di beni modificata dall'Agenzia delle Dogane con effetto dagli elenchi di gennaio 2026.

01 Verifiche preliminari: VIES e controparti

- [ ] Verificare che il cliente dello studio sia incluso nella banca dati VIES: l'inclusione deriva dalla manifestazione della volontà di effettuare operazioni intracomunitarie
  art. 35, c. 2, lett. e-bis), e c. 7-bis, D.P.R. 633/1972
- [ ] Monitorare il rischio di esclusione: la mancata presentazione di elenchi riepilogativi per quattro trimestri consecutivi fa presumere che il soggetto non intenda più operare in ambito intracomunitario e porta, previa comunicazione, all'esclusione
  art. 35, c. 7-bis, D.P.R. 633/1972
- [ ] Ricordare che il provvedimento di esclusione dal VIES emesso a seguito dei controlli dell'art. 35, c. 15-bis, D.P.R. 633/1972 blocca anche la compensazione dei crediti IVA in F24 fino alla rimozione delle irregolarità (l'F24 viene scartato)
  art. 17, c. 2-quinquies, D.Lgs. 241/1997
- [ ] Controllare la partita IVA del cliente estero sul sistema VIES della Commissione europea prima della prima fattura e periodicamente, conservando l'esito della consultazione con data
- [ ] Acquisire in anagrafica ragione sociale, indirizzo e numero di identificazione IVA attribuito dallo Stato membro di destinazione
- [ ] Per i clienti privati consumatori, impostare il trattamento come vendita a distanza o vendita interna, non come cessione intracomunitaria non imponibile

02 Cessioni intracomunitarie di beni

- [ ] Verificare i presupposti: cessione a titolo oneroso, beni trasportati o spediti in un altro Stato membro dal cedente, dal cessionario o da terzi per loro conto, cessionario soggetto d'imposta
  art. 41, c. 1, lett. a), D.L. 331/1993
- [ ] Verificare le due condizioni formali della non imponibilità: comunicazione da parte del cessionario del numero di identificazione IVA attribuito da un altro Stato membro e compilazione dell'elenco Intrastat (o adeguata giustificazione della mancata o incompleta compilazione)
  art. 41, c. 2-ter, D.L. 331/1993
- [ ] Raccogliere la prova del trasporto: la presunzione europea richiede almeno due documenti non contraddittori relativi al trasporto, rilasciati da soggetti indipendenti tra loro e dal cedente e dal cessionario (oppure un documento di trasporto e uno degli altri documenti previsti)
  art. 45-bis Reg. UE 282/2011; circ. Agenzia Entrate 12/E del 12 maggio 2020
- [ ] Per le rese franco fabbrica, quando il trasporto è curato dal cliente, ottenere anche la dichiarazione scritta del cessionario prevista dalla presunzione europea e valutare documentazione aggiuntiva (CMR firmato, conferma di ricezione, pagamento)
- [ ] Se la presunzione europea non è applicabile (ad esempio trasporto con mezzi propri), ricostruire la prova con i mezzi ammessi dalla prassi nazionale e archiviarla per singola operazione
- [ ] Emettere la fattura entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione, con l'indicazione che si tratta di operazione non imponibile (e della norma) e con il numero di identificazione IVA del cessionario
  art. 46, c. 2, D.L. 331/1993
- [ ] Annotare la fattura nel registro delle fatture emesse entro il termine di emissione, con riferimento al mese di effettuazione
  art. 47, c. 4, D.L. 331/1993
- [ ] Riconciliare per ogni periodo fatture di cessione intra, registro vendite ed elenco Intrastat: le differenze sono il primo indicatore usato nei controlli incrociati

> **Attenzione.** Senza prova dell'uscita dei beni dall'Italia, la cessione resta imponibile in Italia: l'imposta non addebitata viene recuperata a carico del cedente, con sanzioni e interessi. La prova va costruita al momento dell'operazione, non cercata quando arriva il questionario.

03 Acquisti intracomunitari di beni

- [ ] Integrare la fattura del fornitore UE con il controvalore in euro e con l'imposta calcolata secondo l'aliquota dei beni (o con il titolo di non imponibilità o esenzione)
  art. 46, c. 1, D.L. 331/1993
- [ ] Trasmettere l'integrazione allo SdI con documento TD18 entro il 15 del mese successivo a quello di ricevimento della fattura
  art. 1, c. 3-bis, D.Lgs. 127/2015

- [ ] Annotare la fattura integrata nel registro delle fatture emesse entro il 15 del mese successivo al ricevimento, con riferimento al mese precedente, e nel registro acquisti ai fini della detrazione
  art. 47, c. 1, D.L. 331/1993
- [ ] Se la fattura non arriva entro il secondo mese successivo all'operazione, emettere autofattura in unico esemplare entro il 15 del terzo mese
  art. 46, c. 5, D.L. 331/1993
- [ ] Se la fattura indica un corrispettivo inferiore a quello reale, emettere fattura integrativa entro il 15 del mese successivo alla registrazione della fattura originaria
  art. 46, c. 5, D.L. 331/1993
- [ ] Verificare che l'IVA a debito e quella a credito confluiscano nella stessa liquidazione e che le eventuali limitazioni alla detrazione (pro rata, indetraibilità oggettiva) siano applicate

04 Servizi resi e ricevuti

- [ ] Per i servizi generici resi a committenti soggetti passivi UE, verificare la territorialità nel Paese del committente e la sussistenza dello status di soggetto passivo
- [ ] Emettere la fattura entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione della prestazione
  art. 21, c. 4, lett. c), D.P.R. 633/1972
- [ ] Per i servizi ricevuti da prestatori UE, integrare la fattura e trasmettere il documento TD17 allo SdI entro il 15 del mese successivo a quello di ricevimento del documento o di effettuazione dell'operazione
  art. 1, c. 3-bis, D.Lgs. 127/2015
- [ ] Ricordare l'esclusione dalla trasmissione per gli acquisti di beni e servizi non territorialmente rilevanti in Italia di importo non superiore a € 5.000 per singola operazione
  art. 1, c. 3-bis, D.Lgs. 127/2015
- [ ] In caso di omessa o errata trasmissione dei dati transfrontalieri, la sanzione è di € 2 per fattura con un massimo di € 400 al mese, dimezzata (massimo € 200) se l'invio o la correzione avviene entro 15 giorni
  art. 11, c. 2-quater, D.Lgs. 471/1997

05 Elenchi Intrastat

MODELLO	OPERAZIONI	PERIODICITÀ E SOGLIA NEL 2026
INTRA 1-bis	Cessioni di beni	Mensile se in almeno uno dei quattro trimestri precedenti le cessioni superano € 50.000; altrimenti trimestrale
INTRA 1-quater	Servizi resi	Obbligo per le operazioni del periodo, con periodicità mensile o trimestrale in base ai volumi dei trimestri precedenti
INTRA 2-bis	Acquisti di beni (solo fini statistici)	Mensile se in almeno uno dei quattro trimestri precedenti gli acquisti raggiungono € 2.000.000; sotto soglia nessun obbligo
INTRA 2-quater	Servizi ricevuti (solo fini statistici)	Mensile se in almeno uno dei quattro trimestri precedenti i servizi ricevuti raggiungono € 100.000; sotto soglia nessun obbligo

- [ ] Applicare la nuova soglia di € 2.000.000 per gli acquisti di beni, in vigore dagli elenchi in scadenza il 25 febbraio 2026 (prima era € 350.000)
  Determinazione ADM n. 84415/2026
- [ ] Presentare gli elenchi entro il 25 del mese successivo al periodo di riferimento, mensile o trimestrale
  art. 50, c. 6-bis, D.L. 331/1993
- [ ] Verificare la periodicità separatamente per ciascuna categoria: il superamento di una soglia cambia solo la periodicità di quella categoria
- [ ] Per i trimestrali che superano la soglia in corso di trimestre, passare al mensile dal mese successivo e presentare comunque gli elenchi dei mesi già trascorsi
- [ ] Quadrare il valore delle cessioni negli elenchi con i righi delle operazioni intracomunitarie in dichiarazione IVA
- [ ] Omissione o inesattezza degli elenchi: sanzione da € 500 a € 1.000 per ciascun elenco, ridotta alla metà se la trasmissione avviene entro 30 giorni dalla richiesta degli uffici; non si applica se i dati mancanti o inesatti vengono integrati o corretti, anche a seguito di richiesta
  art. 11, c. 4, D.Lgs. 471/1997

Da sapere. Quando nel periodo non si sono effettuate operazioni, non va presentato alcun elenco. Va però tenuto presente il presidio sul VIES: l'assenza di elenchi per quattro trimestri consecutivi è il presupposto per l'esclusione dalla banca dati.

06 Casi particolari da riconoscere

- [ ] Triangolazioni comunitarie: individuare il soggetto che cura il trasporto e lo Stato in cui l'operazione si considera effettuata prima di scegliere il trattamento IVA
- [ ] Call-off stock (beni inviati in un deposito del cliente in un altro Stato membro): gestirli come operazioni da riportare separatamente negli elenchi
  artt. 41-bis e 50, c. 6, D.L. 331/1993
- [ ] Vendite a distanza a privati UE: verificare il superamento della soglia complessiva di € 10.000 nell'anno, oltre la quale l'IVA è dovuta nello Stato di destinazione, e valutare l'adesione al regime OSS
- [ ] Prodotti soggetti ad accisa: la non imponibilità richiede che trasporto o spedizione avvengano secondo le regole sulla circolazione dei prodotti in regime di accisa
  art. 41, c. 1, lett. a), D.L. 331/1993

07 Scadenze dei prossimi mesi

ADEMPIMENTO	TERMINE	RIFERIMENTO
Intrastat III trimestre 2026 e mensili di settembre (25 ottobre è domenica)	26 ottobre 2026	art. 50, c. 6-bis, D.L. 331/1993; art. 7 D.L. 70/2011

ADEMPIMENTO	TERMINE	RIFERIMENTO
Fatture di cessione intra e TD17/TD18 per documenti di ottobre (15 novembre è domenica)	16 novembre 2026	art. 46 D.L. 331/1993; art. 1, c. 3-bis, D.Lgs. 127/2015
Intrastat mensili di ottobre	25 novembre 2026	art. 50, c. 6-bis, D.L. 331/1993
Fatture di cessione intra e TD17/TD18 per documenti di novembre	15 dicembre 2026	art. 46 D.L. 331/1993; art. 1, c. 3-bis, D.Lgs. 127/2015
Intrastat mensili di novembre (25 dicembre festivo, 26 dicembre sabato)	28 dicembre 2026	art. 50, c. 6-bis, D.L. 331/1993; art. 7 D.L. 70/2011
Intrastat IV trimestre 2026 e mensili di dicembre	25 gennaio 2027	art. 50, c. 6-bis, D.L. 331/1993

Da sapere. Dal 1° gennaio 2027 gli artt. da 37 a 52 del D.L. 331/1993 (tra cui gli artt. 41, 46, 47 e 50 citati in questa checklist) sono abrogati e la disciplina confluisce nel Testo unico IVA (D.Lgs. 10/2026, artt. 170 e 171). Per gli adempimenti in scadenza dal 2027 i riferimenti vanno verificati sul testo unico.

RIFERIMENTI NORMATIVI E DI PRASSI

D.L. 30 agosto 1993, n. 331, artt. 38, 41, 41-bis, 46, 47, 50

D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, artt. 21 e 35

Reg. di esecuzione UE n. 282/2011, art. 45-bis

Circ. Agenzia Entrate 12/E del 12 maggio 2020

D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127, art. 1, c. 3-bis

D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, art. 17

D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, art. 11

Determinazione Agenzia Dogane e Monopoli n. 84415/2026; determinazione n. 493869/RU del 23 dicembre 2021

D.Lgs. 19 gennaio 2026, n. 10 (Testo unico IVA), artt. 170 e 171

Lavoriamo anche *con gli studi*

Supporto su operazioni straordinarie, pratiche complesse e gestione degli adempimenti: in collaborazione, nel rispetto del rapporto con il vostro cliente.

Tentori TLS · www.tentoritls.it/prenota · info@tentoritls.it · +39 031 547 8406

Documento informativo di carattere generale, aggiornato alla data indicata. Non costituisce parere professionale e non sostituisce l'esame del caso concreto: norme, prassi e scadenze possono cambiare dopo la data di aggiornamento.